

## Episodio di Gessi di Zola Predosa (BO), 18 settembre 1944

Nome del compilatore: ROBERTA MIRA

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Gessi	Zola Predosa	Bologna	Emilia-Romagna

Data iniziale: 18/09/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1		1										

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

- Lanzarini Paolino, nato a Monteveglio (BO) il 04/10/1928, residente a Zola Predosa (BO). Riconosciuto partigiano nella 63ª brigata Garibaldi Bolero dal 05/04/1944 al 18/09/1944.

**Altre note sulle vittime:**

- Alcuni feriti durante lo scontro tra tedeschi e partigiani nella notte tra il 17 e il 18 settembre 1944.
- Vanelli, ferito lievemente durante il rastrellamento del 18 settembre 1944.
- Una ventina di rastrellati minacciati di fucilazione.

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Nella notte tra il 17 e il 18 settembre 1944 a Gessi di Zola Predosa (BO) partigiani della 63ª brigata Bolero e tedeschi ebbero uno scontro a fuoco in cui, secondo le testimonianze, morirono due tedeschi e vi furono alcuni feriti. I nazisti allontanandosi da Gessi portarono con loro il giovane Paolino Lanzarini che uccisero. La mattina del 18 settembre i tedeschi tornarono a Gessi minacciando di incendiare il paese e cercando di

arrestare gli uomini, ma non trovarono alcuno da arrestare poiché gli uomini di Gessi la notte precedente si erano nascosti, non appena si erano accorti che fra tedeschi e partigiani era in atto uno scontro. Quando i tedeschi lasciarono il paese gli uomini tornarono alle proprie abitazioni, ma dopo qualche ora tedeschi provenienti da Calderino entrarono a Gessi e rastrellarono una ventina di persone che rinchiusero nell'edificio scolastico locale. La rappresaglia fu sventata dall'intervento del commissario prefettizio di Zola e da un ufficiale tedesco. Durante il rastrellamento fu ferito lievemente con colpi d'arma da fuoco tale Vanelli che finse di non sentire l'ordine di fermarsi.

**Modalità dell'episodio:**

Probabile fucilazione.

**Violenze connesse all'episodio:**

- Rastrellamento e minaccia di fucilazione ad una ventina di persone; ferimento di un uomo durante il rastrellamento.

**Tipologia:**

Rappresaglia.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Tedeschi ignoti.

**Nomi:**

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

- Bologna, piazza Nettuno: Lanzarini è ricordato nel sacrario dei caduti partigiani.

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

#### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

- Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. III, *Dizionario biografico D-L*, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1986, p. 538.

- Adolfo Belletti, *Dai monti alle risaie. 63<sup>a</sup> Brigata Garibaldi "Bolero"*, Editrice Arte Stampe, Bologna, 1968, pp. 56-57.

**Fonti archivistiche:**

**Sitografia e multimedia:**

- Storia e memoria di Bologna

Lanzarini Paolino

<http://www.storiaememoriadibologna.it/lanzarini-paolino-478876-persona>

**Altro:**

#### V. ANNOTAZIONI

#### VI. CREDITS

